

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ai sensi del D.Lgs. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190”

Io sottoscritto **SERGIO BRACCO**, nato a **NAPOLI il 12 LUGLIO 1959**, nominato componente del Comitato dei Garanti nell’ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale denominato **“Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati”**, in data **18 DICEMBRE 2024**,

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni previste dall’art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all’art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all’art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013,

sotto la mia personale responsabilità

ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013 recante **“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190”**

DICHIARO

a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, (*vedi Nota 1*) (**art. 3, c.1. lett.d, del D.Lgs. n. 39/2013**);

b) di non essere stato/a (**art. 7, comma 1, lett. d, del D.Lgs. n. 39/2013**):

- nei due anni antecedenti la nomina, componente della Giunta regionale o dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;

- nell’anno antecedente la nomina, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune emiliano-romagnolo con popolazione superiore a 15.000 abitanti o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione;

- nell’anno antecedente la nomina, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;

c) di non essere tuttora titolare di una degli incarichi elencati al punto b) che precede (**art. 13, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**);

d) di non svolgere in proprio un’attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (**art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**);

e) di non avere incarichi di amministratore in un ente pubblico di livello regionale della Regione Emilia-Romagna o un incarico amministrativo di vertice presso la Regione Emilia-Romagna (**art. 11, comma 2, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013**);

f) di non essere titolare di incarico amministrativo di vertice di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, nonché dell’incarico di amministratore di un ente pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (**art. 11, comma 3, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013**);

g) di non avere incarichi dirigenziali, non solo presso la Regione Emilia-Romagna, ma neppure

presso enti pubblici regionali o enti di diritto privato in controllo della medesima Regione (**art. 12, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 39/2013**);

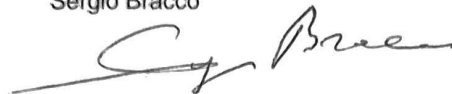
h) di non essere titolare di incarico dirigenziale presso le pubbliche amministrazioni, enti pubblici ed enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (**art. 12, comma 4, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013**);

i) di non essere titolare di uno degli incarichi di cui **al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2013** (vd, *Nota 2*);

j) di non avere incarichi di direttore generale, direttore amministrativo o direttore sanitario in una delle aziende sanitarie locali dell'Emilia-Romagna (**art. 14, comma 2, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013**).

Data 18 DICEMBRE 2024

Sergio Bracco



Nota 1: Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319-quater Induzione indebita a dare o promettere utilità- Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Nota 2: Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di stato, Commissario straordinario del Governo ex art. 1 L.400/1988, Parlamentare.